

# Adunanza del 5 Febbraio 1925

Presiede il Presidente Loja, sono presenti: Consiglieri Paulelli, De Gregorio, Galisiani, Gatti e Rosmini

## 1 Comunicazioni

### a) Interrogazione dell'On. Barbaro al Ministero della Economia Nazionale

Il Direttore Guasco si comunica al Comitato della risposta data dall'On. Larussa sottosegretario di Stato per la Economia Nazionale ad una interrogazione che il deputato On. Barbaro aveva rivolta al Ministero "per conoscere se e come intenda garantire al fioritissimo Istituto Nazionale delle Assicurazioni, in regime di libera concorrenza, nei confronti con le Società private, quella libertà di azione, quella sicurezza di vita e quella difesa di prestigio che sono condizioni indispensabili per il suo ulteriore sviluppo". Il Direttore richiama l'attenzione del Comitato specialmente su l'ultima parte della risposta, nella quale l'On. Larussa, riferendosi agli attacchi di stampa ed alle censure mosse contro l'Istituto dichiara che l'affermazione che l'Istituto abbia esorbitato dai limiti impostigli dalla legge nello esercizio dell'assicurazione



muon da una artificiosa interpretazione dell'art. 13 del citato decreto legge, interpretazione destituita di qualsiasi fondamento, poiché è in contrasto con la chiara dizione del testo legislativo e con la intenzione del legislatore, desunta dai lavori preparatori e dai fini che si volevano raggiungere, tanto che l'azione svolta finora dall'Istituto ha avuto la piena approvazione del Governo.

### b) Nomina del Presidente della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali.

Il Direttore Generale dà lettura del telegramma col quale l'on. Senatore Giovanni Sudri, nominato Presidente della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali; lo ha ringraziato delle felicitazioni inviategli in occasione della nomina.

### c) Servizio delle polizze per i combattenti presso il Ministero delle Finanze.

Il Direttore Generale comunica una relazione del Capo della Azienda

per le polizze dei combattenti nella quale sono rilevati, con dati statistici, i gravi inconvenienti che derivano dal dificiente funzionamento di quella parte del servizio di dette polizze che è affidato ad una Direzione Generale del Ministero delle Finanze.

Il Comitato ne prende atto, nella intesa che la relazione sarà comunicata anche al Consiglio di Amministrazione nella sua prossima adunanza e che, frattanto, sugli inconvenienti lamentati sarà ufficiosamente richiamata l'attenzione del Ministero.

d) Deliberazioni d'urgenza prese dalla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali. -

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato su alcune deliberazioni per acquisto di immobili che il Comitato della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, in virtù di una disposizione dello Statuto della Cassa, ha potuto adottare in via di urgenza.



Esse riflettono acquisti che importano spesa rilevante, come quello del palazzo Wetekind in Roma, per sei milioni di lire, e quello di uno stabile in Firenze per L. 700.000. —

## 2. Diversi

### a) Registrazione dei riscatti delle polizze miste Prestito

Il Direttore Generale comunica il seguente rapporto del Ragioniere Capo:

Attualmente i riscatti delle polizze miste Prestito (1918 e 1920) liquidati in contanti, sono registrati addebitando il conto "Riscatti" per il valore nominale dei titoli, ragguagliato ai prezzi di emissione del Consolidato 5% e cioè a L. 86,50% e a L. 87,50%, rispettivamente per il quinto e sesto prestito Nazionale. La differenza tra questo importo e quello che si ottiene calcolando il valore nominale anzidetto al corso di Borsa (corso del quel) del Consolidato 5% del giorno di liquidazione dei riscatti, si porta in aumento o in diminuzione della riserva speciale

per le oscillazioni di Valori Mobiliari). —

Infine gli interessi 5% sul valore nominale dei titoli per il periodo che intercorre tra l'ultima scadenza delle cedole e il giorno di liquidazione si accreditano al conto "Interessi attivi".

Si proponette invece di addebitare senz'altro il conto "Riscatti" per il prezzo dei titoli nel giorno dell'operazione. —

In tal modo aumenterebbe l'importo totale dei "Riscatti" (facilmente deducibile dai redditi dell'Istituto agli effetti dell'applicazione dell'imposta di R. M.) e scomparirebbero gli "interessi attivi" (probabilmente imponibili) cui abbiamo dianzi accennato e varierebbe la "Riserva speciale per le Oscillazioni di Valori Mobiliari".

Già attuato, discuterebbe invece il trasferire nel patrimonio dell'Istituto, i titoli rimasti in possesso in seguito ai riscatti effettuati in contanti, per riportarli ai prezzi ai

116  
quali sarebbero entrati a far parte del patrimonio. Questo provvedimento dovrebbe avere come conseguenza che, dopo il 1933, cioè dopo che l'Istituto avrà soddisfatto gli impegni assunti con le assicurazioni miste ai Prestiti nazionali, ove resti una parte di titoli inutilizzati, questi potranno essere riportati al valore di borsa.

Il Ragioniere Capo  
Sto Scaramelli

Il Direttore Generale propone l'accoglimento della proposta del Ragioniere Capo, sulla quale si è pronunciato favorevolmente anche l'Attuario Capo dello Istituto.

Il Comitato prende atto, approvando.

b) Polizza "Rostagni Carlo" (transazione)

Il Direttore Generale riferisce che il 31 dicembre 1923 veniva emessa dallo Istituto, una polizza a favore del Sig. Rostagni Carlo.

Rostagni Carlo, per un capitale di  
L. 50.000 pagabile alla morte dell'assicu-  
rato, e per una rendita annua vitalizia  
di L. 2.500 con decorrenza dal 31 dicembre  
1953 sulla vita dello stesso.

Il 15 Marzo 1924 l'assicurato  
moriva a Rocca Canavese in seguito allo  
scoppio e crollo della fabbrica di fiammi-  
feri della Società Anonima Prosofos, presso  
la quale il Rostagni era chimico e diret-  
tore tecnico.

Poichè l'assicurato, nella pro-  
posta di assicurazione, dichiarò di essere  
commerciante, mentre invece era Dottore  
in chimica e direttore tecnico di una  
fabbrica di fiammiferi, il Comitato Per-  
manente con deliberazione del 14 mag-  
gio 1924 contestò il sinistro in base al-  
l'art. 429 del Codice di Commercio.

In data 1 Agosto 1924 i  
beneficiari della polizza suddetta  
citarono l'Istituto per ottenere il  
pagamento della somma assicurata,  
adducendo che effettivamente il Dr. Rosta-  
gni all'atto della stipulazione del



contratto non era ancora Direttore Tecnico della Società Phospos e che la qualifica di Communiante fu dovuta al produttore che sollecitò il contratto di assicurazione.

Ora poiché la causa dovrà basarsi quasi unicamente sulla prova testimoniale, l'Ufficio Regale rileva che le cause basate solamente o principalmente sulle prove testimoniali sono di esito assai incerto e perciò sottopone al Comitato Permanente, con parere favorevole la transazione della vertenza proposta dai beneficiari, per una somma dalle dieci alle quindici mille lire.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore Generale, autorizza la transazione della vertenza, alle migliori condizioni che sarà possibile conseguire, entro il limite del pagamento di una somma massima di Lire 15.000.

### 3. Impieghi patrimoniali

Autorizzazione alla vendita a lotti di uno stabile in Napoli di proprie-

149

La della "Reale", sul quale è iscritta ipoteca a favore dell' Istituto. —

Il Direttore Generale ricorda al Comitato la deliberazione presa nell' adunanza del 15 novembre u.s., con la quale venne consentito alla Società S. A. R. A. di sostituirsi alla "Reale" per vendere a tutto lo stabile, situato in Napoli, adibito ad albergo con il nome di Grand Hotel S. Lucia, di proprietà della citata Compagnia, e sul quale, come su altri immobili della medesima, situati a Milano ed a Torino, è iscritta ipoteca a favore dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni in garanzia del credito da questo vantato verso la menzionata Compagnia in virtù della cessione del Portafoglio.

Con la stessa deliberazione vennero stabilite le varie modalità dell'operazione, che nelle linee generali possono così riassumersi. La S. A. R. A. si sarebbe surrogata alla "Reale" versando all' Istituto la somma di L. 4.500.000, delle quali lire 500.000 subito, e le restanti di volta in

volta a seconda delle vendite dei vari lotti e nel termine massimo di 18 mesi: nel frattempo il saggio di interesse a favore dell'Istituto sarebbe stato elevato dal 4% al 7% annuo netto.

L'operazione si dimostrava sicura dubbio vantaggiosa per l'Istituto, poiché gli permetteva di realizzare entro breve tempo una notevole parte del suo credito, che attualmente è fruttifero all'esiguo tasso del 4% annuo e potrebbe esserlo ancora per altri 14 anni; Il Comitato Permanente manifestava perciò il proprio parere favorevole, ed, approvando le proposte dell'Ufficio Patrimoniale, richiedeva che nel frattempo fosse mantenuta integra la posizione giuridica dell'Istituto di fronte alla "Reale", dinocochi, ove per qualsiasi circostanza la S. A. R. A. non potesse far fronte ai propri impegni, l'Istituto restasse per intero coperto dalle garanzie attuali.

Le nonchè la "Reale" non volle aderire a tali modalità e richieste di esser subito liberata da ogni impegno circa l'esito della rendita dello stabile, e di ottenere senz'altro la riduzione delle ipoteche iscritte sui pro-

pri immobili di Affilano e di Gerino, restan-  
 do così soltanto la S. A. R. S. obbligata a ver-  
 sare nel termine di 18 mesi la somma sud-  
 detta. La medesima Società pregò allora  
 vivamente l'Istituto di voler consentire al-  
 le richieste della "Reale", dichiarando che  
 il valore dello stabile in parola era sufficien-  
 te a garantire il credito dell'Istituto  
 stesso, ed il Comitato, esaminando l'af-  
 fare nell'adunanza del 20 Dicembre 1924,  
 invitò la richiedente a offrire ulteriori ga-  
 ranzie, oltre quella ipotecaria che non veniva  
 giudicata sufficiente.

La S. A. R. S. si è dichiarata pertan-  
 to disposta ad elevare ad un milione di  
 lire il primo versamento, restando così obbli-  
 gata a corrispondere, nel termine mas-  
 simo di 18 mesi, le residuali L. 3.500.000,  
 che nel frattempo sono garantite dall'  
 l'ipoteca iscritta sull'immobile e sul  
 borgo marinaro, ai quali, secondo la peri-  
 zia eseguita dall'Ing. Cipriani, può essere  
 attribuito un valore complessivo di L. 7.100.000.

Poiché in tal modo gli interessi  
 dell'Istituto possono ritenersi validamen-

112  
Le Sussellati il Direttore Generale prega gli  
On. Colleghi di volere approvare la operazione  
proposta.

Il Comitato, udita la relazione  
del Presidente - Direttore Generale, e le sue con-  
clusioni favorevoli all'accoglimento delle  
proposte avanzate dalla Reale Compagnia  
Italiana di Assicurazioni, e dalla Società  
Acquisti - Rivendite - Amministrazioni.

Poiché l'accoglimento delle proposte  
stesse si manifesta conveniente per l'I-  
stituto Nazionale delle Assicurazioni

Autonirra il Direttore Generale Gp.  
Uff. Sug. Guido Coja

1°) ad accettare dalla Reale Compagnia  
Italiana di Assicurazioni, ed a rilasciare  
quietanza, della somma di L. 1.000.000, in  
conto del maggior credito nascente dal  
regito 2 Giugno 1913 per atti Notaro  
Caudiani di Milano.

2°) a consentire che la Reale Compa-  
gnia Italiana di Assicurazioni conferisca  
alla Società Acquisti Rivendite Am-  
ministrazioni il mandato di vendere e  
lotto lo stabile, situato a Napoli con

accesi da Via S. Lucia 173 e da Via Partenope (in parte adibito ad albergo sotto il nome di Grand Hotel S. Lucia), nonchè i locali sulla banchina a destra ed a sinistra della scala, che da Via Partenope mena a Borgo Marinaro e le soprastanti terrazze, sui quali immobili è stata iscritta il 22 Dicembre 1913, a favore dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, ipoteca concorsuale presso la Conservatoria di Napoli al Vol. 359 N. 18304,

3) a determinare il prezzo di rivendita dei singoli lotti, in modo che dalla vendita complessiva si ricavi almeno la somma totale di L. 3.500.000.

4) a consentire che nel frattempo la ipoteca, come sopra iscritta presso la Conservatoria di Napoli, resti a garanzia del detto credito di L. 3.500.000 e relativi accessori, come verranno determinati;

5) ad accettare dagli acquirenti il pagamento del prezzo dei lotti stessi ed a consentire la cancellazione dell' ipoteca per ogni lotto venduto,



- 6) ad imputare detta somma di L. 3.500.000 a sconto del maggior credito vantato verso la "Reale" come dal citato rog. per atti not. Caudiani;
- 7) ad autorizzare i Sigg. Conservatori delle Ipoteche di Milano e di Gorino, a ridurne, senza alcuna loro responsabilita', di L. 3.500.000 piu' gli accessori, da determinarsi dallo stesso Direttore Generale, le ipoteche iscritte a carico della Reale, a favore dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni;
- 8) a compiere in genere tutti quegli altri atti, che saranno richiesti dalle parti contraenti per il buon esito della operazione, e che ritenga' utili e necessari per l' Istituto Nazionale delle Assicurazioni; conferendo infine al medesimo Direttore Generale la facolta' di nominare un procuratore speciale, che in nome e vice sua, possa compiere tutte le suddette operazioni;

Dopo di che il Presidente foghe la seduta  
 Il Presidente

Il Consigliere Segretario estensore  
 G. G. Spinnig

